

papa: i veneziani vi mandarono due mille fanti e quattro compagnie di cavalleria. Urbano VIII si lagnò del poco rispetto, che la repubblica aveva avuto alle insegne di lui ed alla sua dignità: ma la repubblica, avvezza a distinguere sempre le convenienze e i diritti dell' autorità spirituale da quelli della temporale, non se ne curò tampoco. Le contee di Bornio e di Chiavenna furono conquistate nel cuor dell' inverno; sicchè tutta la Valtellina, tranne la sola fortezza di Riva, rimase in mano degli alleati. Questi fecero radunare in Coira un' assemblea generale dei grigioni, nella quale, aboliti tutti i trattati conchiusi con la Spagna, ristabilivasi solennemente l'alleanza con la Francia e con la confederazione svizzera.

Nella primavera del 1625 la repubblica di Venezia aveva posto in ordine un corpo di venti mila fanti e di tre mila cavalli. Calcolavasi di continuare la guerra con queste forze, congiunte a quelle della Francia e della Savoja, sino all' intiera liberazione della Valtellina: ma la smania di conquistare Genova ne fu d' impedimento. Perciocchè, nel marzo di detto anno, il contestabile di Lesdigueres e il duca Carlo Emmanuele condussero trenta mila uomini a quella volta: ma, sebbene vi trovassero da principio ogni facilità, perchè i popoli non erano preparati a quell' improvvisa aggressione, dovettero retrocedere fuggitivi, quando gli ajuti, sopraggiunti e per terra e per mare dalla Spagna, da Napoli e da Milano, rianimarono i genovesi a difendere il suolo nativo: e sì, che scacciati ignominiosamente, sottoposero a processo, come traditore, l' ambasciatore del re di Francia residente in Genova, ne demolirono la casa, ne confiscarono gli averi, e ne bandirono a prezzo la testa. Luigi XIII tanto s' indispetti di questa vendetta, che scrivendo al marchese di Bethun, suo ambasciatore in Roma, il dì 24 marzo 1625, dicevagli: « Me ne ricorderò lunga pezza e farò castigare questi repubblicanelli come merita la loro insolenza. »

Questa felice riuscita delle armi spagnuole accrebbe il coraggio a que' che tentavano di ritogliere ai confederati la Valtellina: